



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00002150

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto frammento

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ghisilardi

Denominazione spazio viabilistico Via Manzoni, 4

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Inv. 2150

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo ultimo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1775

A 1800

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura italiana o francese

## DATI TECNICI

Materia e tecnica seta e cascame di seta/ velluto cesellato a un corpo

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 52

Larghezza 61

Varie Rapporto disegno: cm. 4,2 x 4,4. Cimosse: cm. 0,9

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il fondo in raso da 5 diffalcamento 3 è prodotto da un ordito di fondo in seta cremisi e da una trama di fondo in cascame di seta del medesimo colore. Il disegno è descritto in velluto tagliato e in velluto riccio da un ordito di pelo in seta cremisi per l'inserzione di una coppia di ferri (uno per il riccio, l'altro per il tagliato) ogni 3 colpi di trama. Il pelo, disposto nella proporzione di un filo (a 3 capi) ogni 6 fili di fondo, è legato in taffetas doublé. Sono presenti entrambe le cimosse prodotte da 48 fili di seta disposti nella sequenza di 6 fili verdi/ 8 avorio/ 6 verdi/ 6 avorio/ 6 verdi/ 6 avorio/ 20 verdi che lavorano in raso da 5. Scacchiera di piccole roselline di colore cremisi su stelo ricurvo disposte in senso alternato. Il motivo si sviluppa su un fondo a spartiture verticali definite da bande di diversa larghezza e decorazione. Le roselline sono intervallate da un motivo a pallini. Disegno rosso su fondo rosso. Il velluto è inseribile nella produzione tessile per l'arredamento.

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza etichetta

Qualificazione documentaria

Descrizione etichetta cartacea di forma circolare databile all'ultimo quarto del XIX secolo, con scritte aggiunte negli anni ottanta del XX secolo. l'etichetta presenta la scritta "E. L. LAMBERTINI" eseguita con inchiostro di colore rosso e il numero 38; sulla stessa etichetta, sul verso, al centro, il numero 2150 tav.3 scritto a inchiostro nero. Data del cartellino: primo quarto del XX secolo, con scritte aggiunte negli anni ottanta del XX secolo.

Notizie storico-critiche Per confronti tipologici si veda La Collezione Gandini, tessuti dal XVII al XIX secolo, a cura di Donata Devoti e M. Cuoghi Costantini, Modena, Franco Cosimo Panini, 1993, n.428, p.224.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note Stampa da negativo b/n neg. A.I.4/1. Stampa scansionata nel file neg. A.I.4/1-Inv2150.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note Stampa da negativo b/n neg. 148. Scansionata nel file 148Inv2150.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note Stampa da negativo b/n neg. A.I.4. Scansionata nel file neg.A.I.4-Invv2150-2151-2145-2152.psd

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2009

Nome	Corradi B.
Funzionario responsabile	Cuoghi Costantini, Marta
<b>ANNOTAZIONI</b>	
Osservazioni	<p>Notizie archivistiche: Il pezzo fa parte di un gruppo di 38 frammenti di tessuti, acquisito tramite il lascito fatto al Museo Civico nel 1880-1881 dal Cav. Enrico Leopoldo Lambertini (Cart. I, fasc. 15, A.S.M.C.A.A.). Appartengono allo stesso gruppo i seguenti frammenti: 2143; 2144; 2147; 2151; 2152; 2156; 2157; 2159; 4425 (già 2161 bis); 2162; 2163; 2164; 2165; 2166; 2170; 2171; 2172; 2173; 2175; 2176; 2177; 2178; 2180; 2182; 2184; 2185; 2186; 2188; 2189; 2190; 2194; 2196; 2198; 2205; 4421 (già 2207); 4422a e b (già 2208); 4424 (già 2210). Il frammento in esame era incorniciato insieme ad altri (Tavola 1) ed esposto prima nella sala XIV (1887), poi nella sala XV (1914) del Museo Civico, all'interno di vetrine (si vedano le diverse edizioni della Guida del Museo Civico di Bologna). Nelle foto storiche si vede che il pezzo all'interno della cornice è montato sopra ad un raso. Tale tessuto sembra essere il frammento C+D, inv. 4430. Gli altri due pezzi dello stesso frammento erano stati montati sotto a inv. 2144 (pezzo B) e inv. 2147 (pezzo A).</p>